



Disegno di Legge di Stabilità 2015: il nostro commento al testo definitivo

Piano finanziamenti “La Buona Scuola”(comma 4). Sono stati confermati gli stanziamenti previsti per le assunzioni del personale. Di nuovo c'è da segnalare, rispetto al testo in ingresso, che si fa riferimento generico alla “valutazione” per la valorizzazione dell'autonomia scolastica.

Di nuovo ancora e di positivo c'è il fatto che non si limitano più le assunzioni al solo personale docente, ma si parla di un piano di assunzioni senza specificare la qualifica del personale. Ciò può significare anche l'estensione delle assunzioni al personale ATA. Cosa che la FLC CGIL aveva prontamente segnalato richiedendo la modifica che poi è stata apportata.

Stanziamiento aggiuntivo INVALSI (comma 134). 10 milioni di euro per le esigenze dell'INVALSI sarebbero una buona notizia se non fossero stati sottratti ai fondi per il funzionamento delle scuole. E' un provvedimento negativo dal momento che le Istituzioni scolastiche per l'ordinario funzionamento, come abbiamo più volte denunciato, che serve solo per andare avanti, debbono ricorrere al finanziamento dei genitori. Si devono aumentare e non tagliare i fondi per il funzionamento scolastico.

Messa in sicurezza degli edifici scolastici della Sardegna (comma 152). Ovviamente positivo che si fronteggi la calamità naturale che ha colpito e reso inagibili alcune scuole della Sardegna.

Finanziamenti scuola non statale (comma 169). Vengono confermate le risorse per le scuole private. Ben 200 milioni. E questa volta in maniera permanente. Come dire: le private non si toccano.

Rinnovo contratti nazionali dei pubblici dipendenti, contrattazione integrativa (commi 254, 255 e 256). Si confermano le misure (molto negative) già annunciate nella prima versione: proroga fino al 31 dicembre 2015 del blocco dei contratti nazionali per la parte economica, rinvio di un anno del pagamento Ivc (indennità di vacanza contrattuale), questo per quanto riguarda la contrattazione integrativa di secondo livello. La proroga invece non riguarda il trattamento economico dei singoli dipendenti, il blocco del trattamento accessorio all'ammontare erogato nel 2010 (Vedi art. 9 comma 2-bis Finanziaria 2010), e il blocco degli effetti economici delle progressioni di carriera. Un dato positivo che consente la ripartenza di alcuni istituti contrattuali bloccati come le posizioni economiche Ata anche se rimane un fatto molto limitato in assenza di risorse aggiuntive e stante il perdurante blocco della contrattazione collettiva nazionale.

Scuola per l'Europa di Parma (comma 325). Viene ridotta la spesa per il funzionamento di 200.000 euro annui.

Fondi autonomia scolastica (comma 326). Sono confermati i tagli all'autonomia scolastica di altri 30 milioni di euro. Si dice che i fondi per la buona scuola sopperiranno a questi tagli. Ma prima di decidere come impiegarli occorre evitare di tagliare ulteriormente proprio quella voce che, essendo stata negli anni ridotta al lumicino, non avrebbe dovuto essere toccata.

Fondo per il funzionamento didattico e amministrativo (comma 327). Misura negativa per la scuola dal momento che questi 10 milioni vengono sottratti al funzionamento scolastico. Con una mano si dà e con l'altra si toglie.

Coordinatori provinciali di educazione fisica (comma 307). Si conferma il testo di ingresso, e cioè che i coordinatori di educazione fisica si ridurranno da più di 100 (base provinciale) a venti (base regionale). Tagli dunque, anche per questa via, alla possibilità di nominare i supplenti sui coordinatori distaccati.

Docenti vicari (comma 239). Confermata la gravissima misura dell'abolizione totale di qualsiasi esonero o semiesonero al docente vicario dal settembre 2015. Non solo ne consegue l'eliminazione dell'opportunità di nomina di supplenti sugli esonerati o semiesonerati, ma si dà un ulteriore segnale di disattenzione sulla difficoltà che avranno le scuole sul piano gestionale. Si consideri che ora le unità scolastiche sono tutte di grande dimensione dopo il dissennato processo di aggregazioni che ha caratterizzato l'operato degli ultimi governi (circa 2500 unità scolastiche in meno).

Personale comandato autonomia scolastica (commi 330 e 331). A partire dall'anno scolastico 2016-17 il contingente del personale che opera nell'amministrazione per l'autonomia scolastica non sarà più collocato fuori ruolo. A partire dal 1 settembre del 2015 vengono aboliti i distacchi e i comandi del personale scolastico presso le altre pubbliche amministrazioni. Una stabilità maggiore per questi posti ma anche un ulteriore taglio per le occasioni di supplenza.

Conferimento delle supplenze saltuarie per docenti e ATA (comma 332, e 333 e 351). Confermate le negative misure sulla nomina dei supplenti del personale ATA a partire dal settembre 2015: non vengono sostituiti gli assistenti tecnici assenti, vengono sostituiti gli assistenti amministrativi assenti solo nelle scuole con meno di tre unità di personale; e i collaboratori scolastici assenti possono essere sostituiti solo dopo 7 giorni di assenza. Un modo di rendere difficile la vita alle scuole, soprattutto laddove per la numerosità dei plessi vi è un solo Collaboratore scolastico. Peraltro si sancisce che l'attività degli assenti può essere rilevata dai colleghi presenti che verranno retribuiti a carico del MOF in via prioritaria. Finora si retribuivano solo i docenti che sostituivano i colleghi assenti; ora con le stesse risorse del MOF (peraltro falcidiate in questi anni) si pensa di retribuire una platea molto più vasta di persone.

Le assenze dei docenti potranno essere coperte con supplenti solo dopo il primo giorno. Una misura di cui abbiamo già sottolineato la gravità soprattutto per la scuola dell'infanzia e primaria.

Organici ATA (comma 334). Ancora tagli (e ben pesanti) per gli ATA. Si prevede infatti di rivedere la tabella dei parametri di definizione degli organici di tutto il personale (collaboratori scolastici, assistenti amministrativi e tecnici) con lo scopo di realizzare un risparmio di 50,7 milioni di euro a partire dal 2015/16: in quest'ambito si devono comunque tagliare altre 2.020 unità di personale assistente amministrativo.

Digitalizzazione segreterie scolastiche (comma 335). Finalmente una notizia positiva. Vengono stanziati 10 milioni di euro per favorire la digitalizzazione delle segreterie scolastiche. Una misura che dovrebbe giustificare i tagli di cui al comma precedente. Ma se si pensa alle 47.000 unità già tagliate dalla Gelmini e alle grandi difficoltà che, nonostante le nuove tecnologie, oggi incontrano gli assistenti amministrativi, non sarà certo questa misura a risollevare le sofferenze delle scuole e delle segreterie.

Clausola di salvaguardia (comma 336). Qualora non vengano realizzati i risparmi messi in cantiere, sarà il MIUR a dover provvedere con la riduzione dei propri stanziamenti di funzionamento.

Commissioni esami di stato (commi 350, 351 e 352). Saranno riviste le composizioni delle Commissioni degli esami di maturità con effetto dal 2015. Come, non si sa. Si dovrà attendere un decreto da emanare fra 60 giorni (entro febbraio 2015). Ma si dovrà farlo per risparmiare. In prima ipotesi si sarebbero dovute costituire commissioni di tutti interni. Di fronte alle proteste il testo è stato riformulato con due novità: si dovranno realizzare risparmi che si ipotizzano nel comma successivo e lo si farà in coerenza con eventuali parametri contrattuali. I risparmi che in ogni caso bisogna realizzare sulle commissioni degli esami di maturità rimarranno al bilancio dell'Istruzione. Ma rimane il problema: che tipo di esami vogliamo? Esami rigorosi e didatticamente fondati o esami che realizzano risparmi, le due cose ci sembrano incompatibili. Di conseguenza vengono abrogate le precedenti norme che regolavano la composizione delle commissioni dei vigenti esami di maturità

Progetto per il decoro nelle scuole (commi 353 e 354). I commi prevedono lo stanziamento di somme specifiche per consentire la continuazione del progetto decoro anche per la parte residua dell'anno scolastico 2014- 15.

Ricognizione posti liberi da destinare alla mobilità nelle PA (comma 425). La scuola è interessata a questo comma per ciò che riguarda i posti liberi di assistente amministrativo che vengono bloccati per consentire la ricollocazione del personale in esubero proveniente dalle province. Misura sbagliata per due ragioni: mette a rischio il posto di lavoro dei precari della scuola dopo anni di servizio, non tiene conto della specificità della scuola per quanto riguarda il lavoro delle segreterie.

Pagamento supplenze saltuarie (comma 695). Un comma inserito all'ultimo momento per sopperire alla mancanza delle risorse per pagare i supplenti. Si tratta di 64 milioni in più ottenuti grazie alle continue pressioni che la FLC CGIL non ha mancato di esercitare sul Governo per retribuire per tempo il personale della scuola in attesa di stipendio dal settembre 2014.

Pagamento supplenze saltuarie (comma 696). Si corre ai ripari per gli anni futuri: in casi di mancanza di fondi (come accade puntualmente verso settembre ottobre di ogni anno per un mancato adeguato stanziamento di fondi per le supplenze), il MEF autorizza il MIUR a "pescare" dal funzionamento delle istituzioni scolastiche. Una soluzione peregrina: se è doveroso pagare i supplenti (e ciò è una priorità assoluta), non è affatto accettabile che le risorse vengano prese dal funzionamento delle scuole, sia pur, vogliamo sperare, temporaneamente. Infatti la conseguenza sarà che le scuole si troveranno a mal partito per pagare i fornitori e per gli acquisti dell'indispensabile per andare avanti, per molto tempo dell'anno. Va scongiurata questa soluzione e trovate le risorse altrove: ad esempio dal bilancio del funzionamento di quei Ministeri che fanno cattive previsioni sui fondi necessari per le

supplenze, non rispettando neppure la serie storica e trovandosi sempre al di sotto del necessario a scapito del personale, come accade da un po' di anni a questa parte.